

Legalitàlternanza

Alternanza civica e corresponsabilità sociale: percorso di ricerca sul territorio

Il metodo di lavoro

Roberta Furlotti

(conduttrice dell'esperienza)

Cosa abbiamo fatto

Abbiamo realizzato

una ricerca integrata
sulle questioni legate ai luoghi della sicurezza/insicurezza
e della legalità/illegalità del territorio

- andando a mappare i luoghi
- osservando il territorio per cogliere le «tracce» di possibili illegalità o motivi di insicurezza
- ricostruendo, a partire dai partecipanti, ma coinvolgendo tutti gli studenti dell'istituto il punto di vista dei giovani sull'argomento

Con quali obiettivi:

consolidare nella pratica le competenze trasversali

degli studenti (capacità di lavorare in gruppo, capacità di mettersi in relazione, autoorganizzazione...)

rafforzare i profili di competenza
 con specifiche competenze applicative in area STEM,

(Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) concretizzando «sul campo» gli apprendimenti disciplinari

- orientare le loro future scelte universitarie, offrendo un'occasione per entrare direttamente in contatto con un contesto operativo tipico in più d'una tra le professioni che gli studenti potrebbero scegliere
- fornire alle energie creative dei giovani
 un'occasione per sperimentarsi concretamente in attività di co-working,
 (messa in comune delle loro competenze, anche non acquisite a scuola, in funzione della
 costruzione condivisa e partecipata di soluzioni
- consentire agli studenti di interpretare un ruolo di cittadinanza attiva
 nella identificazione dei problemi del territorio,
 incrementandone la Conoscenza ed elaborando spunti di riflessione,

per promuoverne la soluzione attraverso l'azione istituzionale

Come lo abbiamo fatto:

Abbiamo progettato e realizzato concretamente la ricerca

toccando tutte le fasi del ciclo metodologico dell'informazione scientifica, ossia:

- definito in modo condiviso l'oggetto di ricerca,
 ossia dettagliandone le diverse dimensioni formulando una teoria condivisa della sicurezza e della legalità
 - costruito gli strumenti di rilevazione

ossia un repertorio di «tracce» (**indicatori**) di insicurezza/illegalità e un piano di osservazione che consentisse di identificarle e collocarle nel territorio, nonché un **questionario** sul tema, da sottoporre agli studenti della scuola

- raccolto l'informazione
- ossia compiuto le **Osservazioni sistematiche** previste e **presidiato alla compilazione del questionario**da parte degli altri studenti attraverso incontri con tutte le classi
 - elaborato l'informazione raccolta

ossia analizzato i contenuti delle osservazioni per COSTRUITE una «mappa» dei luoghi di insicurezza/illegalità del territorio e trattato statisticamente le risposte al questionario per estrapolarne i risultati in modo aggregato e identificare l'incidenza di comportamenti, atteggiamenti, propensioni

costruito i report di ricerca

ossia brevi lavori di restituzione dei risultati al territorio

 presentiamo oggi i risultati alla scuola, ma anche ai possibili interlocutori istituzionali (che ringraziamo!!)

Il metodo di lavoro



La mappatura del territorio



La mappatura: osservare «sul campo»

I ragazzi hanno lavorato in coppie, sulla scorta di un programma di osservazione che prevedeva il numero delle uscite sul territorio e i «quadranti» della mappa da osservare.

Nel corso delle uscite, hanno parlato sul tema oggetto di osservazione, quando possibile, con i cittadini di Suzzara, scattato foto, per documentare le proprie osservazioni, e compilato verbali, segnalando nella scheda predisposta gli indicatori osservati.

Ciascuna coppia ha compiuto le proprie osservazioni sempre in quadranti diversi, in modo da poter superare eventuali limiti «soggettivi» attraverso il confronto tra i risultati ottenuti sul medesimo quadrante da coppie diverse.



Esempi di indicatori:

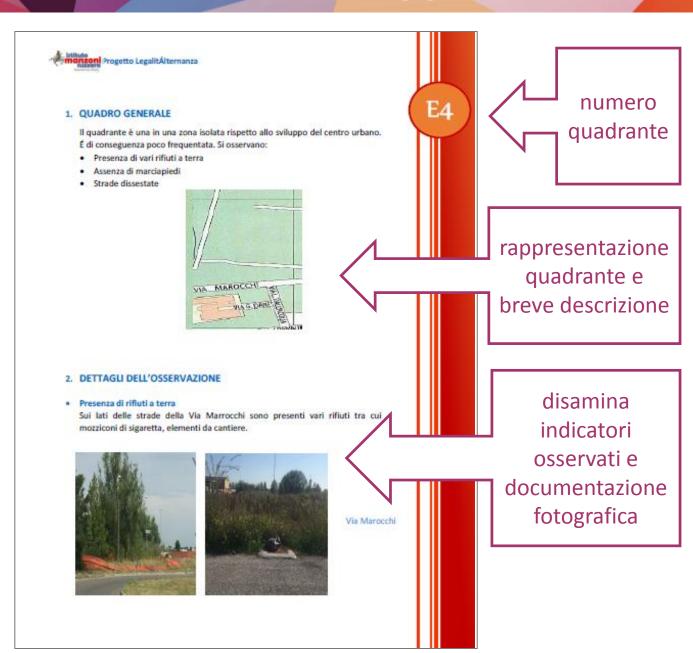
- Scarsa illuminazione
- Assembramenti o persone "sospette"
- Aree degradate
- Zone di scarico rifiuti illegale
- Presenza di bottiglie di alcolici vuote
- Presenza di siringhe usate
- Presenta di "filtrini" per fumo
- Presenza di rifiuti vari in terra (carte, filtri di sigarette...)
- Odori riferibili al fumo di stupefacenti
- Persone in bicicletta che usano il telefonino, procedono appaiate, o comunque rendendo problematica la circolazione delle auto
- Persone a piedi che attraversano la strada fuori dalle strisce e/o parlando al telefonino
- Veicoli che transitano non rispettando gli stop

- Veicoli che transitano a velocità elevata in zone con limite di velocità
- Persone in moto senza casco
- Edifici pericolanti non protetti e/o segnalati
- Marciapiedi dissestati/assenza di marciapiedi
- Strade dissestate
- Presenza/assenza di operatori della Polizia Municipale
- Presenza/assenza di operatori delle FF.OO
- Case con inferiate
- Telecamere su abitazioni
- Telecamere pubblici esercizi
- Telecamere in altri luoghi
- Altro...

Il report di restituzione della mappatura



Ciascuna scheda è stata costruita confrontando e integrando i risultati di almeno due sessioni di osservazione.



Vincoli da considerare nell'utilizzare il repertorio

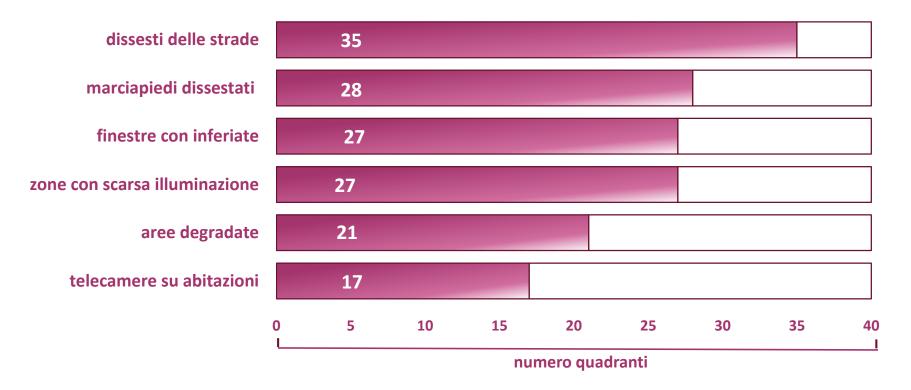
- il pacchetto di indicatori rispecchia l'idea di sicurezza e di legalità elaborata dei ragazzi che l'hanno costruito
- il programma di osservazione non comprende le frazioni ed è stato costruito secondo criteri di «densità abitativa» ossia privilegiando con un numero superiore di sessioni di osservazione i quadranti più popolati
- l'osservazione è stata compiuta in estate, in orari compatibili con la sicurezza dei ragazzi e con le loro possibilità di spostamento
- almeno nel caso di un indicatore, i ragazzi non hanno «osato» mettere in atto i comportamenti di simulazione che avrebbero consentito l'osservazione (chiedere alcolici nei bar di Suzzara)

Entro questi confini,

che possono aver influenzato la frequenza con cui alcuni indicatori sono stati osservati (specie con riferimento alle «relazioni» tra persone) o il tipo di persone che si sono incontrate e con cui si è parlato, il repertorio a schede rappresenta una documentazione puntuale delle criticità emerse.

A Suzzara si vive bene, ma ...

... sono stati rilevati



Nel corso dei Colloqui con la popolazione, sono inoltre emerse la paura di furti in casa e l'inquietudine dovuta alla presenza di persone considerate "sospette"

(in 18 quadranti su 40), direttamente registrata dagli studenti solo in 6 quadranti.

La ricerca con questionario

Anche in questo caso, i ragazzi,
hanno costruito insieme
il questionario, che nella stesura
definitiva ha compreso 32
domande.

Hanno in seguito lavorato a coppie per somministrarlo ai propri compagni nelle 44 classi dell'istituto.

Nelle classi, hanno:

presentato l'iniziativa,
spiegato il questionario,
assistito i loro compagni,
se necessario, nella compilazione,
redatto un verbale di
somministrazione
per monitorare gli andamenti.

PARTE I Prima di cominciare, ti poniamo qualche domanda come e se i risultati del questionario cambiano qu ragazza, un ragazzo più o mer	a su di te, in mod Iando a risponder	e siano un ragaza	
A. Tu sei:			
Un ragazzo Una ragazza			1□ 2□
B. In che anno sei nato/a? (Scrivilo qui a fianco)			
C. Dove sei nato? (Scrivi qui sotto il nome dello Stato, provincia, se sei nato in Italia)	se non sei nato in l	talia, o il nome del	la
 Provincia di nascita (se nato/a in Italia) Stato di nascita (se nato/a all'estero) 			
D. (Rispondi solo se sei nato in Italia) Nella tua famiglia all'estero? In quale Stato?	a c'è almeno un c	omponente nato	
 No, nessuno dei miei familiari è nato all'estero Sì, uno (o più d'uno) dei miei familiari è nato in (scrivi di fianco lo Stato) 			10
E. Dove abiti? (Scrivi qui sotto il nome del comune e la	provincia in cui ris	edi)	
Comune di residenza	•	Sigla provincia	
F. Vivi con: (barra il quadrato a fianco delle figure in e	elenco solo se gener	almente vivono con	te)
■ Padre			1□
■ Madre			2□
Fratello/i maggiore/i			3□
Fratello/i minore/i			4□ 5□
 Sorella/e maggiore/i Sorella/e minore/i 			6□
Gemello/a			70
Nonno e/o nonna			8□
Uno o più parenti diversi da quelli in elenco			9□
G. Quale classe frequenti?			
Prima			1□
Seconda			2□
Terza			3□
Quarta			4□
Quinta			5□

La ricerca con questionario



Il parere dei giovani in tema di sicurezza e legalità

- Sicurezza e Legalità vanno a braccetto. Sapere per vivere in un mondo civile.
 di Nicolò Gherardi e Ilaria Giovannini
- I soggetti intervistati di Eman e Eysha Syed
- Luoghi e «sicurezze». Il territorio visto dai giovani. di Michele Ferramola Michele e Matteo Pio Ligorio
- La vita notturna dei ragazzi. Sicurezza nelle uscite serali di Michele Ferramola Michele e Matteo Pio Ligorio
- Un comportamento «influenzato». Le esperienze modificano i comportamenti? di Luca Dall'Olio e Antonio Benevento
- Generazione «Social». Social network, giovani e comunicazione oggi. di Nicole Bartoli e Sara Mazzali
- Chi è sospetto? Categorie di persone considerate pericolose di Matteo Ferrari
- Comportamenti a rischio di Eman e Eysha Syed
- Il coraggio della denuncia. Come influiscono sesso e nazionalità su comportamenti di denuncia dei ragazzi?
 di Virginia Bonesi, Giulia Mausoli e Elena Minelli
- Che «genere» di persona sei? Come ragazze e ragazzi si comportano diversamente nelle situazioni che si trovano ad affrontare di Giacomo Poma
- Sicurezza ed età. Come l'età influisce sulla percezione di sicurezza di Rajkamal Kaur, Eysha Syed e Stefania Esposito

APPENDICE: Tavole statistiche

Riassumendo: cosa possono produrre in 164 ore di alternanza 18 ragazzi determinati?

M A U R Α T E R

strumenti di rilevazione

- repertorio di «tracce» (indicatori) di insicurezza/illegalità
- piano di osservazione
- modello scheda di osservazione

- questionario sul tema
- protocollo di somministrazione
- verbale di somministrazione

informazioni raccolte

- 15 sessioni di osservazione (2 ore per sessione) in aree definite dal piano di osservazione secondo un programma prestabilito
- 135 verbali di osservazione, comprensivi di report sintetici di colloqui con le persone incontrate sul tema
- 1 DB degli indicatori osservati o segnalati dagli intervistati

- 9 coppie di ragazzi, ciascuna impegnata in > 833 interviste (questionari compilati classe per classe con la presenza di 2 studenti-rilevatori), di cui 809 ritenute valide per l'elaborazione
 - DB interviste di 134 campi

elaborazione

- Repertorio a schede (una per ognuno dei «quadranti» in cui è suddivisa la mappa di Suzzara e che hanno rappresentato le unità di osservazione) con foto che illustrano gli indicatori osservati
- report di restituzione a slide, articolato in 11 focus di approfondimento tematico e in 1 appendice statistica
- appendice statistica

U

E

S

N



Legalitàlternanza

Alternanza civica e corresponsabilità sociale: percorso di ricerca sul territorio

Grazie a tutti!